



Comunicato stampa

Embargo: 8.2.2022, 8.30

03 Lavoro e reddito

Le persone dai 15 ai 29 anni sul mercato del lavoro svizzero nel 2020

Forte calo negli ultimi 30 anni delle persone under 30 nella popolazione attiva

Nel 2020 le persone dai 15 ai 29 anni rappresentavano il 22,0% della popolazione attiva contro il 29,7% di 30 anni fa. Nel 2020, circa un terzo dei giovani che seguivano una formazione parallelamente al lavoro aveva un contratto di durata determinata e circa uno su sette lavorava a chiamata. Tra le persone dai 15 ai 29 anni il tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO si attestava al 6,9%, ovvero quasi la metà della media dell'UE. Questi sono alcuni dei risultati della pubblicazione dedicata alle persone dai 15 ai 29 anni sul mercato del lavoro svizzero nel 2020, edita dall'Ufficio federale di statistica (UST).

Tra il 1991 e il 2020, la quota di persone dai 15 ai 29 anni nella popolazione attiva è diminuita dal 29,9% al 22,0%, principalmente a seguito della crescente rilevanza della generazione del baby boom (persone nate tra il 1945 e il 1964) nelle fasce di età superiori. Altre spiegazioni possibili sono l'allungamento della durata della formazione e l'aumento della partecipazione delle donne di oltre 30 anni al mercato del lavoro.

Progressione del tasso di attività delle giovani donne

Nel 2020 il tasso di partecipazione al mercato del lavoro (tasso di attività) delle persone dai 15 ai 29 anni si attestava al 75,4% (gli apprendisti sono considerati persone attive), una quota leggermente inferiore rispetto a 30 anni fa (1991: 76,3%). Questa evoluzione è dovuta alla contrazione del tasso di attività degli uomini (-3,7 punti, attestatosi al 76,1% nel 2020) a fronte della progressione di 1,9 punti registrata per quello delle donne (2020: 74,6%). Nel 2020 il tasso di attività delle persone in formazione (apprendisti esclusi) si è attestato al 42,9%, mentre quello dei giovani che non stavano seguendo alcuna formazione ha raggiunto il 91,8%.

Più frequenti i contratti di durata determinata

Nel 2020, il 95,6% delle persone occupate dai 15 ai 29 anni era salariato, il 2,8% esercitava un'attività indipendente e l'1,6% lavorava nell'impresa di famiglia. La maggioranza delle persone salariate dai 15 ai 29 anni aveva un contratto di apprendistato (61,4 punti percentuali sul precitato 95,6%), mentre un sesto (14,8 punti) aveva un altro tipo di contratto di durata determinata (CDD). Meno di un terzo dei CDD era costituito da stage remunerati (4,3 punti percentuali).

Nel 2020, il 31,5% delle persone che erano in formazione (apprendisti esclusi) e contemporaneamente lavoravano era assoggettato a un CDD, quota in netto rialzo rispetto al 1996

(17,6%). Nello stesso lasso di tempo, la quota di CDD tra le persone occupate della fascia di età dai 15 ai 29 anni che non stavano seguendo una formazione è passata dal 9,6 al 14,1%.

Lavoro a chiamata più diffuso tra le persone in formazione

Nel periodo considerato, il 5,4% delle persone occupate tra i 15 e i 29 anni lavorava a chiamata, pratica diffusa in particolare tra le persone che esercitavano un'attività professionale contemporaneamente alla formazione (13,3%). Rispetto ai giovani non in formazione, quelli in formazione erano pure più numerosi ad avere più di un lavoro (il 10,1% contro il 5,1%), a lavorare regolarmente di sabato e/o di domenica (il 24,5% contro il 17,4%) come pure di sera o di notte (il 20,7% contro il 14,6%).

Lavoro a tempo parziale frequente tra le giovani donne

Nel 2020, il 26,2% delle persone giovani occupate lavorava a tempo parziale (gli apprendisti sono considerati come lavoratori a tempo pieno). Il lavoro con un grado di occupazione ridotto era molto più diffuso tra le persone in formazione che non tra quelle che non lo erano (il 68,8% contro il 20,9%). Che il lavoro a tempo parziale fosse più diffuso tra le donne era già palese anche per le persone occupate dai 15 ai 29 anni (il 34,4% contro il 18,6% tra gli uomini), a prescindere dal fatto che seguissero una formazione o meno.

Tasso di disoccupazione giovanile inferiore a quello dell'UE

Nel 2020, le persone dai 15 ai 29 anni disoccupate secondo la definizione dell'Ufficio internazionale del lavoro (ILO) in Svizzera erano 74 400, pari al 6,9% della popolazione attiva di questa fascia di età. Il tasso corrisponde a quasi la metà di quello dell'UE (13,2%). Il tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO si attestava al 10,6% per le persone dai 15 ai 29 anni in formazione e al 5,9% per quelle che non erano in formazione.

Il 6,3% delle persone tra i 15 e i 29 anni è una NEET

Nel 2020, 90 000 persone dai 15 ai 29 anni, ovvero il 6,3% della popolazione di questa fascia di età, non stavano né esercitando un'attività lavorativa né seguendo una formazione e soddisfacevano quindi i criteri per essere considerate delle «NEET» (v. definizione in calce). Si tratta di una percentuale in calo rispetto al 2010, in cui si attestava all'8,1%.

Un po' meno della metà di queste NEET (il 2,8% delle persone dai 15 ai 29 anni) era composta da persone disoccupate ai sensi dell'ILO e quindi attivamente in cerca di un impiego. Di conseguenza, un po' più di una NEET su due (il 3,4% delle persone dai 15 ai 29 anni) era non attiva. Questa è la quota più bassa di tutti i Paesi dell'UE/AELS, dove variava dal 3,7% delle persone dai 15 ai 29 anni in Lussemburgo al 15,7% in Italia (media dell'UE: 8,6%).

Metodologia

Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS)

La RIFOS è un'indagine telefonica che l'Ufficio federale di statistica (UST) svolge ogni anno dal 1991 presso le economie domestiche. Descrive la struttura e l'evoluzione della popolazione attiva nonché il suo comportamento sul mercato del lavoro in Svizzera. Per poter raffrontare i risultati sul piano internazionale, l'UST osserva le raccomandazioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) e le norme di EUROSTAT applicabili alle indagini sulle forze di lavoro. Dal 1991 al 2009 l'indagine è stata effettuata solo nel secondo trimestre. Conformemente all'accordo bilaterale in materia di cooperazione statistica tra la Svizzera e l'Unione europea, oggi la RIFOS è svolta in maniera continuativa per produrre indicatori trimestrali sull'offerta in campo occupazionale. L'indagine è realizzata da un istituto privato di ricerche di mercato su incarico dell'UST. Dal 2010 il campione di base comprende circa 100 000 interviste annuali, a cui si è aggiunto un campione speciale composto di circa 20 000 interviste a persone straniere. La popolazione osservata è quella residente permanente dai 15 anni in su. Grazie a uno schema a rotazione, è possibile interrogare le stesse persone quattro volte in un periodo di 15 mesi consecutivi.

Definizioni di alcuni termini relativi al mercato del lavoro

Persone occupate

Per persone occupate s'intendono quelle di almeno 15 anni che, nella settimana di riferimento:

- hanno lavorato almeno un'ora dietro remunerazione,
- avevano un lavoro come dipendenti o indipendenti, benché temporaneamente assenti dal lavoro per malattia, vacanze, congedo maternità, servizio militare ecc.,
- hanno lavorato nell'impresa di famiglia senza essere retribuite.

Tasso di persone occupate

Numero di persone occupate diviso per la popolazione residente permanente.

Persone disoccupate ai sensi dell'ILO (Organizzazione internazionale del lavoro)

Le persone disoccupate ai sensi dell'ILO sono quelle dai 15 ai 74 anni che:

- non erano occupate nel corso della settimana di riferimento,
- hanno cercato attivamente un posto di lavoro nelle quattro settimane precedenti ed
- erano disponibili a iniziare un'attività lavorativa.

Popolazione attiva

La popolazione attiva è composta dalle persone occupate e da quelle disoccupate ai sensi dell'ILO. L'insieme di tutte le persone attive costituisce l'offerta di lavoro.

Tasso di attività

Numero di persone attive diviso per la popolazione residente permanente.

Persone non attive

Sono considerate non attive le persone che non sono né occupate né disoccupate ai sensi dell'ILO.

NEET

Persone tra i 15 e i 29 anni che non hanno un impiego né stanno seguendo una formazione (Not in Education, Employment or Training).

Lavoro a tempo parziale

Si considera che lavorino a tempo parziale le persone occupate il cui grado di occupazione è inferiore al 90% (definizione applicata in Svizzera). Viene fatta una distinzione tra tempo parziale I e tempo parziale II:

- tempo parziale I: grado di occupazione dal 50 all'89%;
- tempo parziale II: grado di occupazione inferiore al 50%.

Su scala internazionale, la soglia al di sotto della quale si considera che una persona lavori a tempo parziale è fissata al 100% e non al 90%.

Informazioni

Thierry Murier, UST, sezione Lavoro e reddito, tel.: +41 58 463 63 63,

e-mail: Thierry.Murier@bfs.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2022-0552

La statistica conta per voi: <https://la-statistica-conta.ch/>

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

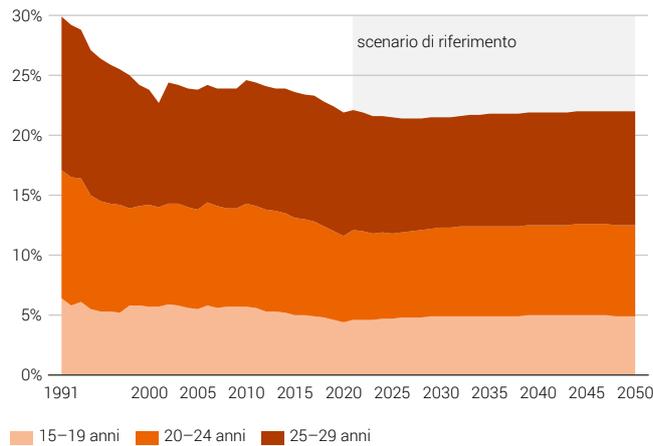
Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) ha avuto accesso alle informazioni statistiche del presente comunicato in maniera limitata, controllata e sottoposta a embargo, tre giorni lavorativi prima della sua diffusione al pubblico.

Quota di persone dai 15 ai 29 anni della popolazione attiva, 1991–2050

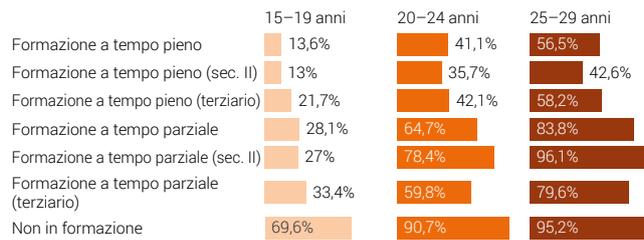
In %, media annua



Fonte: UST – RIFOS, scenari di evoluzione demografica (scenario di riferimento) © UST 2022

Tasso di attività secondo il livello di formazione, la modalità di formazione (a tempo pieno, a tempo parziale) e l'età, 2020

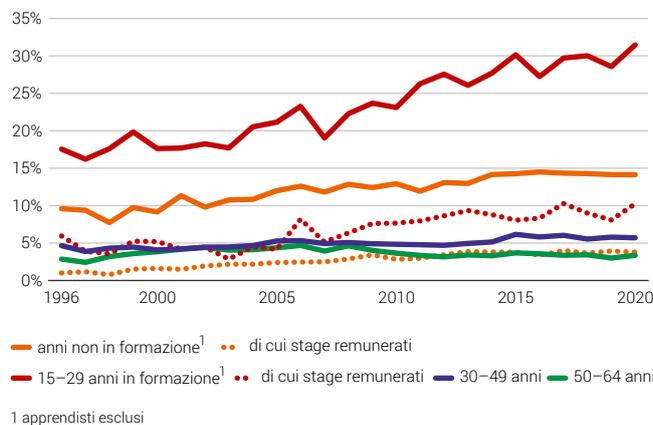
In %, media annua, apprendisti esclusi



Fonte: UST – RIFOS © UST 2022

Quota di persone occupate con un contratto di durata determinata (CDD) a seconda che stiano seguendo una formazione o meno, per fascia di età, 1996–2020

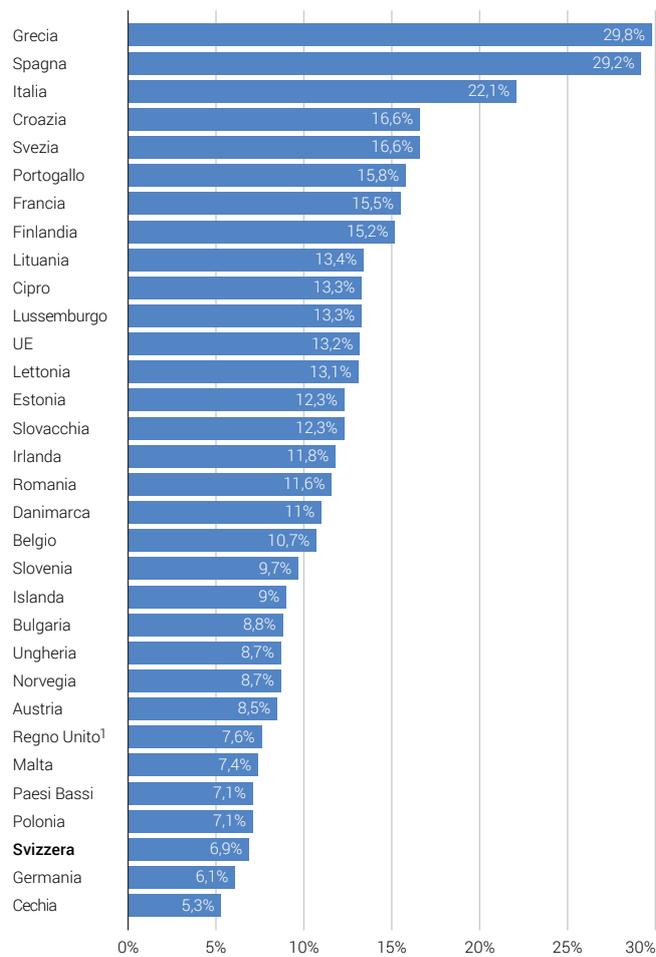
In %, media annua



Fonte: UST – RIFOS © UST 2022

Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO delle persone dai 15 ai 29 anni, nel confronto internazionale, 2020

In %, media annua



¹ Situazione nel 2019

Fonte: UST – RIFOS, Eurostat (stato al 23.11.2021)

© UST 2022